

✓ **Costi per il personale**

Saldo al 31/12/2018 € 14.496.616

Saldo al 31/12/2017 € 15.404.340

Variazioni - € 907.724

Il personale è così strutturato:

**Dati Personale 2018**  
(gruppo Comune di Cagliari)

SETTORE	UNITÀ ANNO 2018	UNITÀ LAVORATIVE ANNUALI	GG RETRIBUITI	COSTO MEDIO UNITARIO GG NO CONTRIBUTI AZIENDA	TOTALE COSTO RETRIBUZIONI	CONTRIBUTI C/AZIENDA	TOTALE COSTO MEDIO UNITARIO GG CON CONTRIBUTI AZIENDA	ETÀ MEDIA
DIRIGENTI	3		873	285,52	249.258,00	71.341,44	367,24	59,67
ORCHESTRA Fissi	64+2	67	20.169	140,53	2.834.368,00	714.977,48	175,98	49,25
ORCHESTRA aggiunti	173	14,24	4.443	114,47	508.584,00	145.421,76	147,20	34,34
CORO Fissi	57	59	17.458,5	114,66	2.001.728,00	589.857,09	148,44	51,03
CORO aggiunti	55	9,24	2.884	94,55	272.684,00	89.568,72	125,61	41,67
Maestri Collaboratori Fissi	8	8	2.484	154,46	383.682,00	113.026,70	199,96	53,50
Maestri Collaboratori aggiunti	17	2,79	871	131,21	117.764,00	38.967,22	179,94	41,60
TECNICI Fissi	64+2	64	19.990,5	109,22	2.183.374,00	643.639,19	141,42	54,00
TECNICI aggiunti	162	22,64	7.065	86,55	611.515,00	200.995,43	115,00	49,18
AMMINISTRATIVI Fissi	37	37	11.355	118,50	1.345.570,00	350.206,87	149,34	54,59
AMMINISTRATIVI aggiunti	1	1	214	142,17	30.425,00	8.955,39	184,02	46,00
SERALI aggiunti	54	2,58	807	49,40	39.866,00	13.103,44	65,64	33,14
FIGURANTI aggiunti	51	4,1	1.280	52,26	66.900,00	21.026,97	68,69	32,00

I costi per il personale, suddivisi nel conto economico per natura della spesa, ammontano a complessivi euro 14.496.616.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e dei contratti collettivi.



Il dettaglio risulta il seguente:

Costi per il personale	31/12/2018	31/12/2017	Delta
Stipendi personale a tempo indeterminato	8.418.636	8.230.337	188.299
Stipendi personale a tempo determinato	1.621.886	1.742.236	-120.350
Prestazioni straordinarie personale a tempo indeterminato	113.336	161.169	-47.833
Prestazioni straordinarie personale a tempo determinato	57.613	84.621	-27.008
Prestazioni extracontrattuali	67.807	25.575	42.232
Premio di Produzione	154.729	394.925	-240.196
Oneri sociali	2.933.230	3.133.496	-200.266
Trattamento di fine rapporto	784.933	791.471	-6.538
Altri costi del personale	109.722	344.509	-244.787
Ind. Risarc. personale	234.724	486.001	-251.277
<b>Totale</b>	<b>14.496.616</b>	<b>15.404.340</b>	<b>- 907.724</b>

Si evidenzia che nel costo del lavoro sono compresi pagamenti per € 234.724 ascrivibili ad indennità risarcitorie dovute a cause di lavoro per stabilizzazione personale.

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	€ 90.741
<u>Saldo al 31/12/2017</u>	<u>€ 78.452</u>
Variazioni	€ 12.289

Il dettaglio della voce "Interessi e altri oneri finanziari" è il seguente:

Interessi e Oneri Finanziari	31/12/2018
Interessi attivi bancari	35
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>35</b>



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI  
FONDAZIONE

Interessi passivi bancari	68.052
Interessi passivi su mutui	-
Interessi passivi di mora	2.430
Interessi passivi diversi	
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>70.482</b>
<b>Totale Interessi e Oneri Finanziari</b>	<b>70.482</b>

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Saldo al 31/12/2018	€ 0
<u>Saldo al 31/12/2017</u>	<u>€ 0</u>
Variazioni	€ 0

Nessun importo è stato iscritto nel bilancio 2018.



## Imposte dirette

### Calcolo imposte fiscali 2018 – UNICO SE/2019

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
	<b>1.746.156,00</b>	
<b>VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO</b>		
Spese per carburanti autovetture indeducibili	2.490,00	
Acquisto apparecchiatura telefonica	46,00	
Spese telefoniche indeducibili	5.762,00	
Spese di manutenzione autovetture indeducibili	690,00	
Tassa di possesso automezzi indeducibile	589,00	
Spese di rappresentanza indeducibili	17.148,00	
Assicurazioni indeducibili	153,00	
Accantonamento civilistico rischi su crediti	700.000,00	
Quota ammortamento fabbricati indeducibile	3.865,00	
Multe e Sanzioni	34.165,00	
Imposte e tasse indeducibili	2.699,00	
Spese di manutenzione 2018 indeducibili	71.761,00	
<b>Totale delle variazioni permanenti in aumento</b>	<b>839.368,00</b>	
<b>VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE</b>		
Spese di manutenzione eccedenti il 5% annualità precedenti	23.785,00	
Spese di manutenzione 2018 deducibili	39.952,00	
Contributi corrisposti dalla pubblica amministrazione	21.799.826,00	
<b>Totale delle variazioni permanenti in diminuzione</b>	<b>21.863.563,00</b>	
Differenza variazioni permanenti	<b>(21.024.195,00)</b>	
<b>REDDITO LORDO</b>	<b>(19.278.039,00)</b>	
<b>IRES DELL'ESERCIZIO</b>		-----

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP) (CALCOLO CON CONTRIBUTI FUS RIDOTTI DEL 65% E CUNEO FISCALE)

Descrizione	Valore	Imposte
	<b>1.816.604,00</b>	
<b>VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO</b>		
Costi per figuranti e comparse	68.359,00	
Emolumenti Sindaci	6.043,00	
Rimborso spese Sovrintendente	28.889,00	
Compenso direttore artistico	106.428,00	
Spese di rappresentanza indeducibili	17.148,00	
Accantonamento civilistico rischi su crediti	700.000,00	
Imposte e tasse indeducibili	2.699,00	
Sanzioni e multe	34.165,00	
Spese personale dipendente	14.496.616,00	
Spese di manutenzione 2018 indeducibili	71.761,00	
<b>Totale delle variazioni permanenti in aumento</b>	<b>15.532.108,00</b>	
<b>VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE</b>		
Spese di manutenzione eccedenti il 5% annualità precedenti	23.785,00	
Spese di manutenzione 2018 deducibili	39.952,00	
Quota contributi in conto esercizio non tassabili	14.169.887,00	
Cuneo fiscale	11.088.059,00	
INAIL	126.455,00	
<b>Totale delle variazioni permanenti in diminuzione</b>	<b>25.448.138,00</b>	
Differenza variazioni permanenti	<b>(9.916.030,00)</b>	
<b>REDDITO IMPONIBILE IRAP</b>	<b>(8.099.426,00)</b>	
<b>IRAP DELL'ESERCIZIO</b>		-----



Le Fondazioni lirico sinfoniche non sono dotate di soggettività tributaria ai fini IRES.

Ai fini IRAP il Teatro Lirico di Cagliari, in continuità con gli esercizi precedenti, considera non imponibili il 68% dei contributi pubblici ricevuti, in quanto considerati erogati a fronte del costo del lavoro, a sua volta non deducibile.

Anche per l'esercizio 2018 non risultano dovute imposte.

### Ulteriori informazioni

#### Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Informazioni sui contratti di locazione finanziaria: al 31.12.2018 non sono in essere contratti di leasing.

Il presente Bilancio, composto dalla Relazione sulla gestione, Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

### Relazione sul governo societario - Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il Comune di Cagliari, con propria Deliberazione n. 42/2019 avente oggetto "Aggiornamento degli elenchi degli enti, aziende e società che compongono il "Gruppo Amministrazione Pubblica 2018 del Comune di Cagliari" e che devono essere compresi nel bilancio consolidato dell'esercizio 2018 del Comune di Cagliari – Linee guida per la compilazione del bilancio consolidato 2018", ha inserito la Fondazione teatro Lirico di Cagliari tra gli Enti tenuti a redigere il proprio bilancio ed i relativi allegati in maniera conforme a quanto stabilito nella Deliberazione citata, richiedendo tra l'altro che la nota integrativa contenga la "relazione sul governo societario" in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica".

Detto articolo stabilisce che le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4. Il comma 4 della medesima disposizione prevede a sua volta che gli strumenti eventualmente adottati siano indicati nella relazione sul governo societario che le Società



controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e che pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. Questa disposizione è collegata con quella nell'art. 14 del medesimo Decreto Legislativo 175/2016, la quale prevede che, qualora nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale affiorino uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della Società a controllo pubblico deve adottare, senza alcun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Le norme citate, quindi, hanno introdotto l'obbligo, per tutte le Società soggette al controllo pubblico, di adottare uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, prevedendo altresì l'iter da seguire nell'ipotesi in cui gli indicatori in esso previsti rivelino uno stato di potenziale crisi.

La Fondazione Teatro Lirico di Cagliari, uniformandosi a quanto richiesto, informa che, nel corso dell'esercizio 2018, ha avviato un sistema di controllo di gestione sul quale ha implementato politiche e strumenti di monitoraggio dei rischi; su questa base ha predisposto il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" a far data dall'approvazione del bilancio di esercizio 2018, riservandosi di potenziare nel prosieguo detto programma con eventuali altri strumenti e/o indicatori.

Ove si verifichi una situazione di soglia di allarme, il Sovrintendente informa senza indugio il Consiglio di Indirizzo ed il Collegio Sindacale affinché possano effettuare una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione e, ove rinvercano profili di rischio, formulino gli indirizzi a cui attenersi per la redazione dell'eventuale piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2.

Entro i 2 mesi successivi, il Sovrintendente predisporre tale piano di risanamento e lo sottopone ad approvazione del Consiglio di Indirizzo.

✓ **Strumenti utilizzati per la valutazione del rischio di crisi aziendale e descrizione dei risultati**

Il "*programma di misurazione del rischio di crisi aziendale*" adottato dalla Fondazione prevede l'adozione di una pluralità di strumenti al fine di analizzare differenti aspetti potenzialmente fattori e sintomatici di condizioni di rischio in essere od in via di definizione, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.



A questo proposito è stata individuata una “soglia di allarme” ovvero una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell’equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Fondazione.

Inoltre sono stati individuati alcuni indicatori di bilancio ritenuti idonei ad evidenziare possibili rischi di crisi aziendale.

#### ✓ **Condizioni di allarme**

Il “programma di misurazione del rischio di crisi aziendale” adottato dalla Fondazione si basa sull’individuazione di una soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle condizioni sotto riportate:

- La gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;
- La relazione redatta dal collegio sindacale rappresenti dubbi di continuità aziendale;
- L’indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;
- Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2%.

L’unica condizione verificatasi, tra quelle sopra elencate, nell’esercizio 2018 è quella relativa all’*Indice di struttura finanziaria* leggermente inferiore ad 1 (0,977).

Tale indice, migliorato significativamente nell’ultimo triennio, risente di uno sbilanciamento patrimoniale causato dalla concentrazione delle fonti di finanziamento sul breve termine; nello Stato patrimoniale della Fondazione, infatti, mancano fonti di finanziamento a medio/lungo termine che possano equilibrare opportunamente l’attivo immobilizzato.

#### ✓ **Indicatori di bilancio**

L’analisi di Bilancio si basa su tecniche tramite le quali è possibile ottenere una lettura delle dinamiche aziendali e permette di ottenere dati e informazioni sull’equilibrio patrimoniale, reddituale e finanziario dell’azienda.



L'analisi di bilancio consente di conoscere la solidità, la liquidità, la redditività e la dinamica finanziaria dell'impresa:

- l'analisi della solidità è volta ad apprezzare la relazione che intercorre fra le diverse fonti di finanziamento (sia interne che esterne) e la corrispondenza fra la durata degli impieghi e delle fonti;
- l'analisi della liquidità esamina la capacità della Fondazione di far fronte ai pagamenti a breve termine, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve;
- l'analisi della redditività accerta la capacità della Fondazione di produrre un reddito adeguato a coprire l'insieme dei costi;
- l'analisi della dinamica finanziaria evidenzia le variazioni intervenute nella situazione patrimoniale e finanziaria ed è finalizzata a valutare la capacità della Fondazione di autofinanziarsi.

Di seguito si riportano gli indicatori di bilancio selezionati per l'analisi del rischio:

- Il "*margin*e di struttura" rappresentato dalla differenza fra il patrimonio netto e l'attivo a medio e lungo termine. Il margine di struttura indica la capacità dei mezzi propri di coprire il fabbisogno durevole, rappresentato dalle attività a medio e lungo termine;
- Il "*margin*e di tesoreria" dato dalla differenza fra le attività liquide immediate e differite e le passività a breve;
- L'"*indice di liquidità (quick ratio)*" dato dal rapporto tra la somma delle disponibilità liquide e differite e il passivo corrente;

La tabella seguente riporta i risultati relativi all'esercizio 2018 comparati con i risultati del biennio precedente:



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI  
FONDAZIONE

	2016 Consuntivo	2017 Consuntivo	2018 Consuntivo
<b>Risultato gestione operativa</b> (differenza valore e costi produzione)	<b>10.946,96</b>	<b>1.182.371,27</b>	<b>1.746.158,24</b>
<b>Perdite ultimi 3 esercizi</b>			
<b>L'indice di copertura finanziaria</b> (rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia < 1)	<b>0,794</b>	<b>0,880</b>	<b>0,978</b>
- Patrimonio	10.898.168,00	13.029.064,00	14.775.220,00
- Debiti M/L	4.473.896,00	4.080.364,00	4.005.810,00
- Attivo Immobilizzato	19.352.187,00	19.450.723,00	19.212.051,00
<b>Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 2%</b>	<b>0,51%</b>	<b>0,29%</b>	<b>0,38%</b>
- Oneri Finanziari	102.783,98	78.561,51	90.776,00
- Fatturato	19.980.072,00	26.921.265,00	24.061.594,00
<b>"Margine di struttura"</b> (differenza fra patrimonio netto e attivo a m/l)	<b>-8.454.019,00</b>	<b>-6.421.659,00</b>	<b>-4.436.831,00</b>
- Patrimonio	10.898.168,00	13.029.064,00	14.775.220,00
- Attivo M/L termine	19.352.187,00	19.450.723,00	19.212.051,00
<b>"Margine di tesoreria"</b> (differenza fra attività liquide immediate e differite e passività a breve)	<b>-2.797.188,00</b>	<b>-2.348.906,00</b>	<b>1.200.271,00</b>
- Attività liquide immediate e differite	3.245.640,00	7.176.070,00	5.487.441,00
- Passività a breve	6.042.828,00	9.524.976,00	4.287.170,00
<b>"Indice di liquidità (quick ratio)"</b> (rapporto tra la somma delle disponibilità liquide e differite e il passivo corrente)	<b>0,54</b>	<b>0,75</b>	<b>1,28</b>
- Attività liquide immediate e differite	3.245.640,00	7.176.070,00	5.487.441,00
- Passività a breve	6.042.828,00	9.524.976,00	4.287.170,00

I valori dell'esercizio 2018 evidenziano dei buoni risultati in termini assoluti ed un trend positivo per la totalità degli indicatori.

I risultati ottenuti confermano l'equilibrio economico raggiunto dalla Fondazione ed un netto miglioramento degli indici patrimoniali e finanziari.

Per il raggiungimento di un perfetto equilibrio patrimoniale e finanziario occorrerà mettere in atto un'operazione di finanziamento a medio/lungo termine finalizzata al saldo delle posizioni debitorie a breve termine, con un beneficio immediato in termini di miglioramento dell'indice di struttura finanziaria, del margine di tesoreria e dell'indice di liquidità.



#### ✓ Conclusioni

Alla luce dello studio e dell'analisi precedente, che poggia sulle 2 direttrici (soglie di allarme ed analisi di bilancio), si rileva l'assenza di fattori indicanti un potenziale rischio di crisi aziendale, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata.

Le analisi effettuate infatti mettono in risalto che:

- nessuna delle condizioni d'allarme evidenziate risulta presente nel bilancio di esercizio 2018 della Fondazione;
- la maggior parte degli indici di bilancio indicano un equilibrio patrimoniale, economico e finanziario, fatta eccezione per l'indice di struttura finanziaria, migliorabile con l'ipotesi più sopra prospettata;

Come si evidenzia nel presente programma di valutazione del rischio la Fondazione presenta una buona coerenza di risultati nel modello utilizzato e pertanto, a parità di contributi riscossi nei prossimi esercizi, non si rilevano elementi di potenziale rischio patrimoniale e finanziario.

#### ✓ Altri rischi ed incertezze

Altri rischi cui la Fondazione è esposta sono riconducibili alle seguenti macro categorie:

- Rischi di non conformità alle norme (rischi di compliance): per quanto concerne questa tipologia di rischi la Fondazione è dotata di uffici a cui è demandata l'analisi e l'espletamento di tutti gli obblighi di legge;
- Rischi ambientali: non esistono impatti ambientali significativi causati dalla Fondazione, che potrebbero avere possibili conseguenze di tipo patrimoniale e reddituale. La Fondazione svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente;
- Rischio valutario sui tassi di cambio: la Fondazione non effettua vendite in valuta diversa dall'euro. Non paventandosi rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio la Fondazione non ricorre a strumenti finanziari di copertura (operazioni con prodotti finanziari derivati);
- Rischio sui tassi di interesse: tenuto conto della attuale mancanza d'indebitamento a M/L termine non si ravvedono rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di interesse e alla gestione della liquidità in generale;



- **Rischio di credito:** la Fondazione effettua un' oculata politica di gestione e recupero del credito;
- **Fair value:** la Fondazione non si avvale dell'uso di strumenti finanziari derivati di cui ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis c.c.

Il Sovrintendente

**Dott. Claudio Orazi**



## RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ ARTISTICA ANNO 2018

### Stagione Lirica e di Balletto 2018

La Stagione Lirica e di Balletto 2018 è composta di sette titoli d'opera (di cui due *Dittici*) e uno di Balletto, oltre ad un Gala di danza.

Questa Stagione è stata un omaggio all'Opera italiana, come ormai da diverse stagioni e un gradito e prezioso regalo per il pubblico, poichè ha alternato tre bellissime opere di rara esecuzione (*Turandot* di Ferruccio Busoni, *Sancta Susanna* di Paul Hindemith e *L'Ape musicale* di Lorenzo Da Ponte) - nella ormai consolidata tradizione di riscoperta e valorizzazione di capolavori dimenticati che il Teatro ha portato avanti negli ultimi tredici anni, e che hanno contribuito a rendere il nostro Teatro conosciuto nel mondo - a quattro opere scelte tra i titoli più amati di sempre, di grande repertorio, presentate con allestimenti accattivanti e che hanno, stante la risposta estremamente positiva, soddisfatto le aspettative del nostro pubblico più esigente.

Per l'inaugurazione della Stagione Lirica e di Balletto 2018, è stato eseguito il *Dittico* formato da *Turandot* di Ferruccio Busoni e *Suor Angelica* di Giacomo Puccini. *Turandot*, in lingua originale, è stata rappresentata per la prima volta l'11 maggio 1917 a Zurigo. Messa raramente in scena, *Turandot* è una fiaba coinvolgente e di scrittura appassionata, con echi al mondo contemporaneo, ed è tratta dalla fiaba di Carlo Gozzi, che realizzò anche il libretto.

Successivamente, l'autore ne trasse anche una Suite.

Sulla falsariga ma con impronta totalmente all'opposto riguardo l'enfasi drammatica, lo stesso Puccini si cimentò con il soggetto, sino alla sua scomparsa. Puccini che scrisse, all'interno del famoso *Trittico*, *Suor Angelica*, la cui prima avvenne un anno dopo quella di *Turandot*.

*Suor Angelica* è, come noto, una delle poche opere che vedono protagoniste solo voci del registro femminile, ed è una pièce di grande fascino.

Con queste due opere il Teatro Lirico di Cagliari, quasi come un omaggio al tanto auspicato riconoscimento da parte dell'Unesco dell'Opera italiana come Patrimonio dell'Umanità, ha proseguito un importante percorso/progetto di valorizzazione del repertorio operistico italiano del



primo '900: nel futuro ogni anno il nostro Teatro proporrà alcuni capolavori di grandi compositori quali, oltre allo stesso Respighi, Gian Francesco Malipiero, Giorgio Federico Ghedini, Gino Marinuzzi, Ferruccio Busoni e Franco Alfano.

La direzione musicale del Dittico è stata affidata al direttore Donato Renzetti, il cui grande talento ha saputo esaltare i tratti così ricchi di colori delle complesse partiture, divertente e rutilante una e affascinante e impregnata di misticismo l'altra. L'allestimento, una nuova produzione della Fondazione del Teatro Lirico di Cagliari, è stato curato dal regista Denis Krief, già protagonista di numerosi allestimenti della Fondazione, ed è stato realizzato in coproduzione con il Teatro del Giglio di Lucca.

Per quanto riguarda Turandot, nel ruolo della protagonista hanno brillato i soprano italiani Teresa Romano e Tiziana Caruso - interpreti in forte ascesa - affiancate dai tenori Timothy Richards e Mikheil Sheshaberidze, e dai bassi Gabriele Sagona e Ralf Lukas, tutte presenze ormai consolidate nel panorama nazionale ed internazionale.

Per quanto riguarda Suor Angelica, il ruolo della protagonista è stato affidato a Virginia Tola e Marta Mari, ed il ruolo della Zia Principessa a Enkelejda Shkosa e Anastasia Boldyreva.

Turandot è stata rappresentata per ben 17 recite, di cui 7 totalmente dedicate al pubblico delle scuole di ogni ordine e grado di tutta la Regione.

A seguire, il Teatro Lirico ha messo in scena una delle opere più rappresentate ed amate dal grande pubblico, *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini, nell'allestimento di grande fascino e rispettoso degli stilemi giapponesi, di proprietà del Teatro del Giglio di Lucca e con la regia di Aldo Tarabella. Sul podio Donato Renzetti, a proprio agio con la partitura Pucciniana.

I costumi di Catherine Voeffray, le scene di Christoph Wagenknecht e le luci di Marco Minghetti hanno contribuito al grande successo dello spettacolo.

In quest'occasione, il Teatro ha proposto un cast formato da artisti di fama consolidata e da giovani in forte ascesa, quali Amarilli Nizza, Karina Flores e Daniela Schillaci nel ruolo del titolo, Massimiliano Pisapia e Mikheil Shshaberidze nel ruolo di Pinkerton, Filippo Polinelli e Massimiliano Guagliardo nel ruolo del Console Sharpless e Rossana Rinaldi e Olesya Berman nel ruolo di Suzuki. Per il terzo titolo della stagione ancora un *Dittico*, inusuale nella sua composizione: Sancta Susanna di Paul Hindemith e Cavalleria Rustica di Pietro Mascagni.



Entrambi i nuovi allestimenti sono stati curati da Gianfranco Cabiddu per la regia (al suo debutto presso il Teatro Lirico, con grandissimo successo), Benito Leonori per le scene, Marco Nateri per i costumi e Vincenzo Carpineta per le luci.

Sancta Susanna è considerato un piccolo capolavoro anche se, stante il soggetto scabroso, ha sempre destato molto scalpore sin dalla sua prima rappresentazione, avvenuta a Francoforte nel 1922. L'opera descrive la storia di una suora che, all'interno di un convento, trasformò l'estasi religiosa in attrazione fisica per il Crocifisso, e fu sorpresa abbracciata nuda allo stesso e di seguito murata viva. Stramm confezionò, per la meravigliosa musica di Hindemith, un libretto di rara poesia e pathos, che rende straordinariamente il turbamento delle monache e rende il pubblico pienamente partecipe delle loro pene ed angosce.

Il ruolo di Susanna è stato affidato alla tedesca Tanja Kuhn e all'italiana Alessandra Volpe, al loro debutto nel ruolo, così come Anastasia Boldyreva e Olesya Berman nel ruolo di Klementia e Tiziana Carraro e Martina Serra nel ruolo della Vecchia Suora.

Cavalleria Rusticana, titolo di grande effetto e di partecipazione emotiva del pubblico, è stato ambientato in Sardegna, in una miniera affacciata sulla ridente piazza di un indefinito centro abitato del centro Isola.

La direzione di Marco Angius, specialista del repertorio del primo Novecento, ha reso con passione e accuratezza filologica le peculiarità dei due titoli.

Ben noti al pubblico cagliaritano, il ruolo di Santuzza è stato affidato a Tiziana Caruso e Alessandra Volpe, il ruolo di Turiddu a Marcello Giordani e Gustavo Porta, il ruolo di Alfio a Sebastian Catana e Devid Ceconi, e il ruolo di Lola a Anastasia Boldyreva e Olesya Berman.

Cavalleria Rusticana è stato rappresentato per ben 16 recite, di cui 6 totalmente dedicate al pubblico delle scuole di ogni ordine e grado di tutta la regione.

Nei mesi di giugno e luglio la Fondazione si è resa protagonista per la ripresa di un proprio allestimento, vincitore del Premio Abbiati, dell'opera *Carmen* di Georges Bizet, messo in scena da Daniela Zedda dall'originale di Stephen Medcalf, con scene e costumi di Jamie Vartan e e luci di Simon Corder. Il grande successo ottenuto sotto la direzione della bacchetta di Massimo Zanetti, ha visto protagonisti Roxana Constantinescu e Cristina Melis nel ruolo di Carmen, Francesca Dotto e Francesca Sassu nel ruolo di Micaela, Amadi Lagha e Azer Zada nel ruolo di Don Josè e Marco



Caria e Luca Micheletti nel ruolo di Escamillo. Completavano il cast alcuni giovani cantanti sardi, ormai presenza fissa e di spessore nelle produzioni cagliaritanee.

Il titolo è stato rappresentato per 12 recite.

Nel mese di settembre è stato messo in scena il *Barbiere di Siviglia*, titolo sempre apprezzato e nella realizzazione di Denis Krief. titolo di grandissimo impatto teatrale, con la direzione musicale affidata a Gérard Korsten, brillante e consolidata presenza a Cagliari, sempre molto elogiato dal pubblico e dalla critica, e ha visto tra gli interpreti principali Giorgio Misseri, Vincenzo Taormina, Aya Wakizono, Christian Senn e Luciano Leoni, ottenendo grande successo di pubblico.

Immediatamente dopo la messa in scena del *Barbiere di Siviglia*, la Fondazione ha allestito una ripresa dell'opera *L'ape musicale* di Lorenzo da Ponte, con la revisione musicale di Francesco Zimèi, in vista della presentazione della stessa a New York, di cui si scrive più approfonditamente in un capitolo a parte.

Questo pastiche, nato dalla fervida idea dell'Abate Da Ponte, è stato ricostruito per l'occasione e denominato "IV", a significare la quarta stesura delle sequenze musicali e dei dialoghi.

L'allestimento, curato dal regista Davide Garattini, con l'ausilio per le scene e luci di Paolo Vitale e i costumi di Giada Masi, è stato diretto da Donato Renzetti in ottobre a Cagliari e a New York.

Gli interpreti, giovani e di grande livello artistico, sono stati Salome Jicia nel ruolo di Lucinda, Daniele Terenzi nel ruolo di Mongibello, Pierluigi Dilengite nel ruolo di Don Nibbio, Patrick Kabongo nel ruolo di Narciso e Vassilis Kavayas nel ruolo di Don Canario.

Penultimo titolo, nel mese di novembre, è stata la seconda ripresa de *L'Ape Musicale* come attività promozionale per le scuole, diretta da Cristiano Del Monte, questa volta con un avvicendamento degli interpreti: Claudia Muschio nel ruolo di Lucinda, Nicola Ebau nel ruolo di Mongibello, Pierluigi Dilengite nel ruolo di Don Nibbio, Vassilis Kavayas nel ruolo di Narciso e Mauro Secci nel ruolo di Don Canario.

Ultimo titolo della Stagione, nel mese di dicembre, è stato *Rigoletto*, in un nuovo allestimento della Fondazione con la raffinata e filologica direzione del M° Elio Boncompagni, la regia di Pier Francesco Maestrini, le scene e le video proiezioni di Guillermo Nova, i costumi di Marco Nateri e le luci di Pascal Merat.

Titolo tra i più raffinato e coinvolgenti di Giuseppe Verdi, ha riscosso un autentico trionfo di pubblico e di critica. Il cast ha visto una grande Désirée Rancatore alternarsi con la giovane ma in forte ascesa Marigona Qerkezi nel ruolo di Gilda, Stefano Secco e Alessandro Scotto di Luzio nel



ruolo del Duca, Marco Caria e Devid Cecconi nel ruolo del titolo, oltre a Alessandro Guerzoni e Shi Zong nel ruolo di Sparafucile e Anastasia Boldyreva e Sara M Punga nel ruolo di Maddalena.

Il pubblico cagliaritano ha un rapporto molto stretto con il balletto, con presenze lusinghiere in termini di pubblico.

In apertura di Stagione, il 5 gennaio, è stato presentato un Gala di Danza di grande impatto, stanti i nomi di grande risonanza proposti dalla Daniele Cipriani Entertainment, che ha visto – con l’Orchestra e il Coro del Teatro Lirico diretti da Paolo Paroni – esibirsi star quali Ivan Vasiliev e Nina Kaptsova del Teatro Bol’šoj di Mosca; Vladimir Shklyarov del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo; Vadim Muntagirov del Royal Ballet di Londra e Ludmila Konovalova dell’Opera di Vienna; Silvia Azzoni, Marijn Rademake, Ashley Boudier, Taylor Stanley danzare su musiche di Aram Chačaturjan, Ludwig Minkus, Riccardo Drigo, Pëtr Il’ič Čajkovskij, Sergej Rachmaninov e Carl Orff.

I solisti ed il corpo di ballo della Daniele Cipriani Entertainment, per la prima volta a Cagliari e considerata una migliori e più giovani compagini a livello nazionale ha portato in scena, nel mese di novembre e con la direzione d’orchestra del M° Alessandro Ferrari, Lo Schiaccianoci di Pëtr Il’ič Čajkovskij nell’ormai celebre e acclamato impianto scenografico di Emanuele Luttazzi e la regia e coreografia di Amedeo Amodio. Lo spettacolo ha ottenuto nove sold-out, anche grazie alla presenza di Ambeta Toromani e Alessandro Macario, vere proprie star della danza.

Grande danza, quindi, che ha incuriosito e soddisfatto l’esigente pubblico cagliaritano, con *standing ovation* alla fine di ogni replica.

Ciascun titolo di Lirica e Balletto è stato preceduto da una conferenza di presentazione, per le quali si rimanda ai capitoli successivi